

SISTEMA TEOCRATICO

OBIETTIVI COGNITIVI

1 Collocazione sull'asse cronologico



Abilità:

- Saper leggere e analizzare i fatti storici riportati nei prodromi e collocarli sulla linea del tempo
- Saper collocare sulla linea del tempo anche il modello del Sistema teocratico.

PRODROMI

590-604- Gregorio Magno gestisce le donazioni dei fedeli con amministrazione ferrea, riforma il canto sacro, obbliga alla conversione i fedeli.

728- Donazione di Sutri da Liutprando a Gregorio II.

741- Donazione di Liutprando a Zaccaria di Esarcato* e Pentapoli* (con i diritti imperiali).

754- Donazione dei territori longobardo-bizantini da parte di Pipino il Breve. Con queste donazioni nasce il nucleo dello Stato della Chiesa, che i contemporanei chiamano "*Patrimonio di San Pietro*" (proprietà fondiaria)

800- Leone III incorona Carlo Magno*.

1054- Scisma d'Oriente (conosci il significato della parola scisma?).

1073- Sinodo romano - Gregorio VII riservò il titolo di Papa al Vescovo di Roma.

1075- "*DICTATUS PAPAE*": Gregorio VII dichiara i sudditi liberi dall'obbligo di obbedienza al sovrano indegno (1198-1216).

1201- Innocenzo III rappresenta l'apogeo (cosa significa questa parola?) della grandezza del papato; realizza la teoria teocratica basata sulla potestas directa:

1. **Potestas directa**= La Comunità ecclesiastica è la sola, vera e legittima Monarchia ed il suo capo è Cristo, nel cui nome la sovranità è esercitata dal suo Vicario in terra;
2. **Potestas indirecta**= Il Papa ha il potere di emanare solo le leggi che egli crede necessarie agli interessi spirituali della Chiesa e di correggere e abrogare, con le proprie, le leggi civili che ritenga dannose;
3. **Potestas directiva**= Il Papa non può emanare leggi obbligatorie per i cittadini, ma può obbligare gli Stati ad emanarle.

Indicazioni metodologiche:

- lettura e decodificazione delle fonti;
- uso del manuale e del vocabolario.

2 Collocazione nell'area Geografica



-Il Sistema teocratico, non essendo uno Stato, non ha confini territoriali; esiste un confine territoriale solo attorno al Patrimonio di San Pietro (Lazio - Spoleto - Esarcato - Pentapoli - Benevento - Beni Matildini* - Sicilia).

-Il **potere spirituale*** si allarga in un ambito che corrisponde a tutta l'Europa cristiana.

3 Acquisizione della struttura della società



Abilità ed indicazioni metodologiche

Saper leggere in modo selettivo, raccogliere le informazioni e organizzarle secondo gli schemi dati.

ORGANIZZAZIONE POLITICA SOCIALE ECONOMICA E RELIGIOSA

a) Il Papa concede il beneficio ad una dinastia o ad un nobile purché si dichiari suo vassallo (proprietà terriera di diritto dello Stato della Chiesa, di fatto proprietà del vassallo);

b) Il rapporto fra Papa e vassalli è lo stesso del Feudalesimo (dovere di dare le decime, la difesa, le corvées, riconoscimento del primato temporale e spirituale del Papa);

c) Il rapporto con l'Impero continua ad essere conflittuale; infatti Innocenzo III dirige la politica europea. Il ruolo del Papa come suprema guida politica viene riconosciuto dal re di Bulgaria, Aragona, Portogallo, Inghilterra);

d) Il rapporto-scontro del Papato con gli Infedeli porta alla formazione di Stati monastico - militari* in ambito musulmano, in Palestina, con l'istituzione di ordini monastici di tipo guerriero e contro gli eretici (Crociate in Europa e Oriente*). L'imperatore non riconosce mai l'autorità politica del Papa o, se la riconosce, lo fa perché costretto;

e) Viene rafforzato il Tribunale dell'Inquisizione*, nato nel XIII secolo, (*Officium fidei* di Gregorio IX). Il delitto di eresia viene equiparato al delitto di lesa maestà (la punizione viene estesa non solo al colpevole ma ai suoi discendenti).

Gestione economica

- Donazioni, eredità ecc. venivano accumulate ed a volte estorte in cambio di indulgenze (manomorta = diritto di proprietà perpetuo o privilegiato, connesso ai beni ecclesiastici dichiarati inalienabili, inconvertibili, ma anche esenti da imposte).

- La richiesta di tasse "annatae" e "decima" (= decima parte del raccolto, vedi Pentateuco), divenute obbligatorie da secoli, aumenta progressivamente, fino a provocare ribellioni (vedi Filippo il Bello):

decima ecclesiastica: pagata da tutti;

decima domenicale: pagata dai liberi e affittuari di terre;

annatae: tutto il raccolto dell'annata.

Gestione della Cristianità

- Concentrazione di tutta la gestione amministrativo-giudiziaria nelle mani della cosiddetta "**curia romana**", potente apparato burocratico, che avoca a sé tutte le competenze (sentenze, appelli, nomine, conferme, concessioni, indulgenze, benefici, casi di coscienza, interdetti, scomuniche, canonizzazioni, ecc.).

- La curia romana esercita un controllo preciso e generalizzato su tutta la Cristianità.

Cultura

- E' di tipo egemone - religiosa; per raggiungere l'universalismo cristiano (unificazione delle regole per i singoli cristiani e per i diversi popoli) si impone la unificazione della liturgia e della musica sacra*. Per diffondere tale cultura la Chiesa si serve di mezzi quali le Crociate, la lotta alle eresie, la costruzione di cattedrali* con affreschi e vitreaux didascalici. Si sviluppa e diffonde l'arte sacra* in tutte le sue forme.

4 Concetto di persistenza e/o mutamento nel tempo



Analizzare, dedurre, attualizzare. Per esempio esaminare l' Islam e suoi rapporti con l'Occidente, ieri e oggi (Afghanistan, Iraq, Medio oriente), lo Stato di Israele e la Palestina.

Individuare le variabili e le costanti nel modello e nei modelli nel tempo.

* Suggerimenti tematici da sviluppare a seconda degli interessi.

ANALISI DEI DOCUMENTI E VERIFICHE

LEGGI I SEGUENTI TESTI E RISPONDI ALLE DOMANDE:

Organizzazione del potere

"... mancava un corrispondente apparato militare, ma non mancava un potente apparato burocratico - la famosa e allora tanto criticata "curia romana", con i suoi vertici (i cardinali) e con la folla di officiali addetti ai diversi servizi - la più perfetta macchina burocratica dell'età medioevale.

E neppure mancavano i mezzi finanziari. La curia impiantò un sistema fiscale di tipo nuovo, che fece confluire a Roma da tutto il mondo immense quantità d'oro. Se in precedenza essa si accontentava dei redditi dello Stato della Chiesa e dei monasteri dipendenti, degli omaggi e dei donativi di carattere feudale o pietatis causa, d'ora in poi ben altre diventano le fonti di reddito: le decime imposte sui beni ecclesiastici e anche laici ai fini delle Crociate (ma ogni lotta del papato, anche se non era contro gli infedeli, diventava una crociata); e le annatae (o somme pari alla rendita di un anno) richieste al momento di conferire o confermare un beneficio ecclesiastico (ma il Papa si arrogò il diritto di nominare i titolari di tutte le prebende ecclesiastiche sparse per il mondo, che erano parecchie migliaia). In pieno Duecento la monarchia papale aveva raggiunto la sua massima espressione politica: come gli antichi imperatori, il Papa era normalmente definito princeps legibus solutus (cioè sottratto al controllo delle leggi); i cardinali erano i suoi fedeli ministri, colmati di onori e privilegi (Innocenzo IV concesse loro la distinzione del cappello rosso); i concili ecumenici, convocati a beneplacito del papa, costituivano il suo "Parlamento", espressione della volontà di tutti i fedeli del mondo, che però solo al Papa spettava di accogliere e interpretare. Si trattava insomma di un modello di costituzione rigidamente accentrata ma aperta, almeno formalmente, alle esigenze dei sudditi, nel quale gli Stati laici trovarono non poco da imitare."

1. Come era chiamato l'apparato burocratico della Chiesa di Roma?
2. In che cosa consisteva il nuovo sistema fiscale introdotto dalla Chiesa?
3. Quale effetto produceva questo nuovo sistema?
4. Quale era il principale privilegio del Papa?
5. Chi erano i suoi collaboratori?
6. Cosa erano i Concili Ecumenici?
7. Il Papa ne teneva conto?

Glossario:

(cosa significa glossario? Da dove deriva questa parola?)

- *Apparato*: insieme di apparecchiature o congegni che servono ad un determinato scopo;
- *Burocrazia*: complesso di persone incaricate di svolgere determinati compiti
- *Fisco*: tasse;
- *Privilegio*: condizione di eccezionale vantaggio;
- *Prebenda*: reddito prodotto dai beni ecclesiastici minori;
- *Beneplacito*: approvazione.

Il patrimonio di San Pietro

Patrimonio di S.Pietro: in origine indicava l'insieme dei beni fondiari della Chiesa; poi venne a significare più propriamente il dominio temporale dei Papi. Se ne hanno notizie fin dai tempi di Gregorio Magno (morto nel 604), quando i beni fondiari della Chiesa erano raggruppati in grandi aziende agricole, sotto la direzione di un rector di nomina papale. Ma fu definitivamente costituito (e in genere si considera questa la sua origine) nel 741, quando il re longobardo Liutprando donò al Papa Zaccaria alcuni territori (Amelia, Orte, Bieda, Bomarzo). Donazione di grande importanza perchè sancì il costituirsi del Papato in potere politico vero e proprio. Si estese poi maggiormente incorporando tutto il Lazio, il Ducato di Spoleto, l'Esarcato, la Pentapoli. In seguito comprese anche il Regno di Sicilia, divenuto feudo della Chiesa, e i beni di Matilde di Toscana (1115). Nel 1201, con Innocenzo III, tutto il patrimonio fu riconosciuto dall'imperatore Ottone IV, e si delimitarono più precisamente i suoi confini.

1. Perché si chiama patrimonio di S. Pietro?
2. Cosa significa dominio temporale?
3. In che epoca si può pensare sia iniziato?
4. In che anno fu costituito, invece, e da chi?
5. In che anno si delinearono con precisione i suoi confini?

Glossario:

- Rector: rettore, direttore ;
- Patrimonio: complesso dei beni, ricchezze;
- S. Pietro : uno degli apostoli, il fondatore della Chiesa;
- Fondiario: deriva da fondo = terreno; terriero;
- Temporale: contrario ad eterno, di durata limitata; appartenente alla vita terrena.

Subordinazione dello Stato alla Chiesa

Il sistema della subordinazione dello Stato alla Chiesa, venne inteso secondo tre principali teorie: rispettivamente della potestas directa e (teocrazia o ierocrazia) secondo la quale la comunità ecclesiastica è la sola vera legittima monarchia, e il suo capo è Cristo, nel cui nome la sovranità è esercitata dal suo vicario in terra, il Papa; della potestas indirecta (il Papa non ha potere diretto e illimitato d'ingerirsi nelle cose temporali degli stati, ma solo quello di emanare le leggi che egli creda necessarie per gli interessi spirituali della Chiesa e di correggere e abrogare con le proprie, le leggi civili che ritenga dannose) e della potestas directiva (teoria talora confusa con la precedente), per la quale il Pontefice non può emanare leggi obbligatorie per i cittadini, ma può obbligare gli stati ad emanarle; non può abrogare leggi contrarie agli interessi della Chiesa, ma disapprovarle, nel qual caso i cittadini non saranno più tenuti in coscienza a rispettarle.

1. Cosa significa subordinazione?
2. Chi era subordinato? A chi?
3. Riesci a spiegare con le tue parole queste tre forme di "potestas" (=potere della Chiesa)?
4. Cosa significa "emanare una legge"?
5. Cosa significa "abrogare una legge"?

La monarchia più potente d'Europa

Il potere politico del Papa si esercitava soprattutto attraverso i "DECRETALI" (le disposizioni cioè dei Papi aventi forza di leggi per l'intera cristianità).

I fini che perseguiva erano due:

- 1 difesa della fede contro le eresie (Tribunale dell'Inquisizione)**
- 2 diffusione della fede con tutti i mezzi:**
 - a) violenti (crociate)**
 - b) pacifici (missioni).**

L'organizzazione di questo potere consentiva al Papa il controllo assoluto su tutta la cristianità.

1. Che cosa erano i "DECRETALI"?
2. A che cosa serviva il Tribunale dell'Inquisizione?
3. Che cosa erano le Crociate?
4. Quale fine si proponevano le Crociate e le Missioni?
5. Che cosa si intendeva per "controllo assoluto"?

Difesa contro le eresie

La nascita del Tribunale dell'Inquisizione

Per fare fronte al dilagare delle eresie, nel XIII secolo la Chiesa adottò misure straordinarie. Bisognava individuare gli eretici e intervenire tempestivamente per convertirli o punirli. Nel 1215 l'Inquisizione, cioè l'"indagine" sugli eretici, fu affidata ai vescovi dal IV Concilio Lateranense. La loro azione si rivelò però insufficiente ; gli impegni pastorali impedivano ai vescovi di dedicarsi a tempo pieno all'attività inquisitoria; inoltre, spesso, essi non avevano una preparazione teologica e giuridica sufficiente per distinguere gli eretici dagli ortodossi (cioè gli osservanti della vera fede) e per affrontare i dibattiti con gli eretici, spesso molto accesi. Per questo, nel 1231 papa Gregorio IX affidò l'Inquisizione a giudici esperti e li sottopose al proprio diretto controllo. Li scelse dapprima tra i Frati Predicatori e, dal 1237, anche tra i Frati Minori. Rapidamente questa nuova istituzione, chiamata Inquisizione, si diffuse in tutta Europa. Lo scopo degli inquisitori era quello di riconoscere gli eretici e cercare di ottenerne la confessione e il pentimento. Se si pentivano venivano loro inflitte penitenze più o meno gravi (come portare croci cucite sugli abiti o ricevere pene corporali); se, invece, si opponevano agli inquisitori e persistevano nell'eresia, subivano un processo fondato più sulla tortura che sulla discussione. Al termine del processo chi era ritenuto colpevole di eresia era consegnato alle autorità civili. Gli eretici erano condannati a morte dai giudici civili poiché l'eresia era considerata un gravissimo reato, in quanto turbava l'ordine della comunità. L'Inquisizione non mostrò cedimenti rispetto al rigoroso controllo dell'ortodossia e operò una spietata repressione. In questo modo raggiunse sostanzialmente il proprio scopo: agli inizi del XIV secolo, le dottrine eretiche erano pressoché scomparse dai territori cristiani e i pochi eretici sopravvissuti alle persecuzioni furono costretti a vivere nascosti.

1. Che cosa significa "inquisizione"?
2. A chi era affidata?
3. Perché Papa Gregorio IX tolse ai Vescovi questo compito?
4. A chi affidò questo compito?
5. Cosa accadeva a chi non si pentiva?
6. Da chi erano condannati?
7. Perché?

I come intolleranza



Due eretici bruciati vivi, in un dipinto del pittore quattrocentesco Paolo Uccello. Nella lotta contro gli eretici furono particolarmente attivi i domenicani



Un'incisione del 1589 raffigurante un'impiccagione di streghe



Due streghe a cavallo della scopa in una miniatura del 1440. Fin dall'antichità venne attribuita alle donne la capacità di esercitare la magia per malvagità, per vendetta personale o dietro pagamento di un compenso; secondo le credenze popolari le streghe potevano causare l'impotenza, la sterilità degli animali e dei campi, l'infanticidio. Tali superstizioni si diffusero maggiormente nel popolo nel corso del Medioevo.

L'intolleranza veniva esercitata verso tutto ciò che si allontanava dai modelli di vita sociale riconosciuti dalla Chiesa.

1. Che cosa significava, e significa ancora oggi, intolleranza? Come si manifesta?
2. Verso chi veniva soprattutto esercitata?
3. Quale era la pena che veniva inflitta più comunemente?
4. Perché le streghe erano donne?
5. Chi erano i domenicani